

A. N. P. I. Reggio Emilia
ADOTTA UN CIPPO PARTIGIANO

Campagna provinciale per il restauro, la conservazione e valorizzazione dei cippi partigiani sul territorio

A quale bisogno risponde?	Sulla provincia di Reggio Emilia sono attualmente presenti 500 cippi partigiani, forte simbolo di memoria per il nostro territorio, soggetti al deterioramento per gli agenti atmosferici ed i tremendi atti di vandalismo. Le ristrettezze economiche che coinvolgono anche le pubbliche amministrazioni non permettono un rapido recupero della situazione. Al fine di non perdere un elemento di valorizzazione del nostro territorio così importante, ANPI vuole coinvolgere la cittadinanza e raccogliere la manodopera ed i fondi necessari alla restaurazione.
In cosa consiste?	<p>Per ottenere il migliore risultato è stato previsto uno sviluppo del progetto su più livelli, che coinvolgono beni e risorse umane.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Progetto richiede la partnership delle Amministrazioni Pubbliche. - Per questo proposito ANPI Reggio Emilia prevede l'organizzazione di iniziative di interesse pubblico (spettacoli, concerti, conferenze), oltre alla richiesta di un contributo libero per le famiglie dei partigiani. • È stata prevista un'opera di sensibilizzazione verso la cittadinanza, al fine di ottenere una partecipazione attiva da chi possa impiegare parte del proprio tempo o delle proprie conoscenze professionali per gli interventi di restauro. Anche in questo caso, ANPI Reggio Emilia reputa fondamentale l'apporto delle famiglie dei partigiani e delle vittime della seconda guerra mondiale. • Per lo svolgimento dell'intero progetto sarà necessaria una struttura di gestione interna, che permetta di equilibrare le risorse tra i gruppi comunali ANPI maggiormente forti e quelli necessitanti di sostegno.
Chi sono i beneficiari?	<ul style="list-style-type: none"> • La cittadinanza è sicuramente il primo beneficiario dell'opera, avendo la possibilità di intervenire direttamente sulla propria memoria. • Si stima di raggiungere con questo messaggio almeno il 30% dei cittadini. • Gli Enti pubblici sono inclusi tra i beneficiari, poiché il territorio acquisterà nuovamente un prezioso elemento della cultura resistenziale.
Come persegue la mission?	ANPI Reggio Emilia, con le Sezioni territoriali, perseguono la salvaguardia dei valori nati dalla Resistenza partigiana: la lotta per la libertà, la democrazia e la giustizia. Per questo sono importanti la preservazione e l'applicazione della Costituzione, oltre ad una forte azione contro la rinascita del fascismo.
Perché è importante?	Il progetto prevede un intervento di interesse pubblico per tutta la cittadinanza reggiana, verso la quale è importante preservare la memoria di un grande momento storico della nascita della democrazia.
Perché sostenerlo?	I cippi partigiani appartengono all'identità del territorio e della cittadinanza. Sono un baluardo ed un monito per chi non ha dovuto subire le sofferenze del conflitto bellico, fondamentali per dissuadere da possibili "tentazioni" future.
Possibili effetti del mancato intervento?	Non intervenire tempestivamente nell'attuazione di questo progetto comporterebbe un incentivo al degrado territoriale che già negli ultimi decenni ha fortemente eroso e distrutto i simboli della nostra storia, così come le origini della libertà di cui oggi godiamo. Non intervenire significa abbandonare i giovani all'oblio del tempo, lasciando svanire nel silenzio il glorioso messaggio lasciato da ragazzi e ragazze del secolo precedente, arrivati a sacrificare le proprie vite in nome degli ideali comuni.

	Non intervenire significa smettere di salvaguardare quelle fonti di libertà e democrazia che ci hanno donato la migliore Costituzione mondiale.
Benefici morali, ideali, relazionali ed emotivi che è possibile ottenere partecipando al progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Narrazione ai bambini e ragazzi delle scuole di una storia contemporanea, mai entrata nei libri di testo. • Onore ai martiri, caduti in guerra • Amicizia e corresponsabilità sul territorio • Mantenimento di un'alta attenzione, in periodo di crisi • Empowerment di gruppo (forte responsabilizzazione)
Indicatori sul conseguimento dell'obiettivo	<p>L'organo di gestione centralizzato, previsto per il Coordinamento del lavoro dei singoli gruppi comunali, avrà l'impegno di monitorare i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mappatura dei Cippi da Restaurare • Quantità di Gruppi di volontari sul territorio • Incentivo all'aumento degli Amici dell'ANPI • Effettivo restauro dei Cippi

Rete ANPI sul territorio	<p>In ANPI diversi volontari con alte professionalità, costituiti in gruppo di lavoro, stanno da alcuni mesi lavorando per la creazione di un data base (banca dati) dei monumenti e cippi partigiani. Nell'ottica di una sistematizzazione dell'esistente, all'interno di una architettura informatica per permettere la gestione di un archivio aggiornato, è possibile ora, una consultazione cartografica interattiva delle commemorazioni principali già presenti sul sito web ANPI.</p> <p>Si è iniziato a strutturare un data base relazionale specifico, con la contestuale creazione di schede informatizzate per ogni monumento, con l'inserimento delle seguenti informazioni: localizzazione del monumento – tipologia (stele, lapide, cippo...) – descrizione monumento (Fonte: <i>Le Pietre Dolenti</i>) – Comune e Sezione Anpi di competenza e relativi referenti – Stato di conservazione del monumento – Fotografia storica (Fonte: <i>Le Pietre Dolenti</i>) – Fotografie dello stato attuale del Monumento. Nostri volontari autonomamente stanno percorrendo in lungo e in largo il territorio provinciale, fotografando i monumenti commemorativi; è ora possibile convergere questo patrimonio sul data base ANPI. Durante il sopralluogo è stato anche determinato l'esatto posizionamento geografico di ogni monumento, con l'acquisizione delle coordinate GPS, così da permettere al sistema creato, di collegarsi a mappe cartografiche per modalità interattive.</p> <p>Ad ogni "marker cartografico" creato, corrispondente ad un cippo partigiano, sarà collegata direttamente all'interno del sito web Anpi, la sua scheda monografica, con possibilità di accesso e collegamento a questo patrimonio documentale storico e di valore morale inestimabile.</p>
---------------------------------	---